

**Al Direttore Centrale del  
Personale**

**Alle OO.SS. provinciali e  
Nazionali**

**e p.c. Al Direttore  
- Sede -**

**Oggetto: Verbale delle assemblee del personale tenutesi dal 13 al 17 giugno  
2005**

I dipendenti dell'Agenzia delle Entrate Ufficio di Parma, con sede in via Quarta 6/1a, a seguito delle assemblee tenutesi come forme di protesta, di 15 minuti in orario di lavoro e di apertura degli uffici al pubblico, nel corso della presente settimana (13-17 giugno), hanno deliberato di proclamare lo stato di agitazione e si riservano di adottare altre iniziative di protesta per gli ingiustificati e inaccettabili ritardi nello stanziamento di somme importanti, dovute ed attese dal personale, da oltre un anno, perchè parte integrante degli "incentivi" economici dei contratti integrativi di Agenzia.

Infatti, all'inizio di maggio tutte le OO.SS. nazionali avevano chiesto al Ministro dell'Economia e delle Finanze di sottoscrivere, entro la fine di maggio, il decreto di riparto delle risorse di cui all'art. 3, comma 165, della legge 350/03, fermo da oltre un anno sulla sua scrivania, manifestando altresì sconcerto per la palese contraddizione nei comportamenti del governo che da un lato chiede ai lavoratori delle Agenzie maggiori controlli sui contribuenti, sugli immobili, sulla lotta alle frodi e sul commercio internazionale, finalizzate ad incrementare le entrate fiscali, dall'altro non rispetta gli impegni di spesa già sottoscritti con il personale, impedendo di fatto la sottoscrizione dei contratti integrativi e quindi, la remunerazione delle prestazioni richieste.

Pertanto, i lavoratori dell'Agenzia delle Entrate - Ufficio di Parma - al termine della prima settimana di protesta ribadiscono la volontà di proseguire nello stato di agitazione anche con azioni più incisive al fine di arrivare ad ottenere la sottoscrizione di cui sopra.

All'uopo suggeriscono alle OO.SS. nazionali di promuovere il coordinamento delle seguenti forme di lotta su tutto il territorio nazionale:

- 1) contemporaneo spegnimento (a livello nazionale/regionale) di tutti i computers;
- 2) astensione dall'utilizzo del mezzo proprio, per i servizi da effettuarsi all'esterno dell'Ufficio;
- 3) astensione dei servizi da effettuarsi all'esterno dell'ufficio, in mancanza di anticipo delle spese;
- 4) applicazione rigida della normativa su igiene e sicurezza sui posti di lavoro ( es. 15 minuti di pausa, ogni due ore di utilizzo dei videoterminali).

Parma, 17 giugno 2005